

che devono esprimere il proprio parere prodromico alla definitiva approvazione del Ministero vigilante.

Per quanto infine concerne il **Piano Pluriennale Economico-Sociale** (P.P.E.S), previsto dagli artt. 10, 11 bis e 14 della legge quadro, l'Ente ha comunicato che si trova nella fase finale e prevede che possa essere deliberato nel 2013, in modo da poterlo trasmettere alle Regioni interessate ai fini della sua approvazione.

Pur tenuto conto che gli atti di programmazione introdotti dalla legge quadro si presentano con un forte grado di complessità procedimentale, la Corte segnala quanto già osservato nei precedenti referti e cioè che, allo stato attuale, a distanza di più di venti anni dall'emanazione della legge quadro, il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise non si è ancora dotato degli strumenti di pianificazione e gestione del territorio, essenziali per la realizzazione piena e lo sviluppo delle proprie attività, secondo la normativa vigente.

#### PIANO PER IL PARCO

Approvato dal Consiglio Direttivo e trasmesso alle Regioni
--

#### REGOLAMENTO

Approvato dal Consiglio Direttivo e trasmesso alle Regioni
--

#### P.P.E.S. (Piano Pluriennale Economico Sociale)

In attesa di deliberazione
----------------------------

### 1.3 La disciplina statutaria e regolamentare

Lo Statuto dell'Ente (previsto dall'art. 9, comma 8/bis, della L. 394/91), dopo una prima stesura nel 2002 ed una sua revisione nel 2005, è stato infine deliberato dal Consiglio Direttivo con provvedimento n. 23 del 22.9.2009 ed è stato adottato con decreto del Ministro dell'Ambiente del 23.12.2009.

Tra i vari atti regolamentari adottati dall'Ente nel periodo di riferimento e fino alla data odierna sono da richiamare:

- il Regolamento dei lavori, delle forniture e dei servizi in economia, approvato con deliberazione del C.D. n. 7 del 6.3.2009;
- il Regolamento sul procedimento amministrativo e per l'accesso agli atti amministrativi, approvato con deliberazione del C.D. n. 8 del 6.3.2009;
- il Regolamento di organizzazione, approvato con deliberazione del C.D. n. 47 del 19.12.2008 e integrato col Regolamento del Servizio di sorveglianza approvato dal C.D. con del. n. 4 del 23.2.2010;
- il Regolamento per l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni retribuiti al personale dipendente dell'Ente Parco, approvato con deliberazione del C.D. n. 15 del 25.6.2010;
- il Regolamento per l'indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica, approvato con deliberazione del C.D. n. 13 del 30.4.2011;
- il Regolamento per l'informazione e la trasparenza dell'attività amm.va, approvato con deliberazione del C.D. n. 4 del 30.1.2012.

In attuazione dell'art. 10<sup>7</sup> del D.Lgs. n. 150/2009, la Direzione, in collaborazione con i servizi dell'Ente, ha inoltre redatto il documento **“Piano della Performance”** per il 2010 (in via provvisoria) e per il triennio 2011-2013. Tali documenti sono stati rispettivamente approvati dal C.D. con delibere n. 2 del 30.1.2010 e n. 3 del 18.1.2011.

<sup>7</sup> L'art. 10, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009, così dispone: 1. Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, secondo quanto stabilito dall'articolo 15, comma 2, lettera d), redigono annualmente:

a) entro il 31 gennaio, un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

b) un documento, da adottare entro il 30 giugno, denominato: «Relazione sulla performance» che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

## **2. Gli organi**

### **2.1 Gli organi statutari e la direzione amministrativa**

In base alle disposizioni della legge quadro e del citato D.P.C.M. 26.11.1993, sono organi dell’Ente: il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, la Comunità del parco, il Collegio dei Revisori. Le attribuzioni, la composizione, le procedure per la nomina degli organi sono disciplinate dagli artt. 9 e 10 di detta legge. Gli organi dell’Ente permangono in carica cinque anni.

La grave situazione di incertezza e discontinuità, che aveva caratterizzato negli anni pregressi l’assetto di vertice dell’Ente può ritenersi superata a partire dal 2007, con la ricostituzione a regime dei suoi organi istituzionali, dopo un periodo di commissariamento durato dal 12.3.2006 al 30.5.2007.

Il **Presidente**, infatti, acquisite le intese delle Regioni interessate, è stato nominato con D.M. del 31.5.2007, per un quinquennio a decorrere dall’1.6.2007. Il predetto incarico è terminato in data 30.5.2012 e, considerato il regime di prorogatio di 45 giorni, è definitivamente scaduto in data 14.7.2012.

Ritenendo necessario assicurare la continuità amministrativa ed il regolare svolgimento delle attività dell’Ente Parco, nelle more della conclusione della procedura di nomina del nuovo Presidente e della ricostituzione del Consiglio Direttivo, il Ministero vigilante con proprio decreto del 12.7.2012 ha nominato un **Commissario Straordinario**, nella persona dell’ex Presidente, a decorrere dalla medesima data e comunque non oltre la nomina del Presidente. Al Commissario Straordinario spetta l’indennità prevista per il Presidente nonché il rimborso delle spese di trasporto, vitto e alloggio sostenute per l’esercizio della funzione commissariale.

Il **Consiglio Direttivo**, acquisite le designazioni dei soggetti deputati e l’assenso delle Regioni interessate, è stato nominato con D.M. dell’8.8.2007 e si è insediato nel settembre successivo. Esso si è riunito 9 volte nel 2009, 10 nel 2010 e 10 nel 2011.

L’Ente ha comunicato che il Consiglio Direttivo, nel corso della sua attività ha dovuto fare a meno di quattro componenti, designati dalla Comunità del Parco, che avevano perso i requisiti di legge, essendo decaduti dalla carica di Sindaco e/o di Consigliere Comunale. Tali componenti sono stati sostituiti soltanto in data 30.6.2010, come risulta dal decreto del MATTM del 30.6.2010. Inoltre, il quinto componente, sempre in rappresentanza della Comunità del Parco, è stato nominato con decreto in data 30.11.2011.

Occorre rilevare che la variabilità nel numero dei componenti del Consiglio Direttivo ha inciso anche sul totale dei compensi che l'Ente Parco ha erogato a detto organo nel periodo in esame.

Attualmente tale organo, decaduto al termine del quinquennio previsto dalla legge (12 luglio 2012), è in attesa di ricostituzione.

La **Giunta esecutiva**, è stata nominata dal Consiglio Direttivo con deliberazione n. 2 del 2.10.2007. Con deliberazione n. 16/bis del 17.7.2009, il C.D. ha provveduto a reintegrare la Giunta con una unità a seguito della decadenza dalla carica di un componente. Tale organo si è riunito 5 volte nel 2009, 6 nel 2010 e 6 nel 2011. Tale organo, decaduto al termine dei 5 anni, è attualmente in attesa di ricostituzione.

In conformità all'art. 10 della L. 394/91, in data 8 luglio 2001 è stata istituita la **Comunità del Parco**, formata dai Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio e Molise, dai Presidenti delle Province di L'Aquila, Isernia e Frosinone, dai sindaci dei 24 comuni e dai Presidenti delle sei comunità montane, nei cui territori sono ricomprese anche parzialmente le aree del Parco. La Comunità si è riunita 5 volte nel 2009, 4 nel 2010 e 4 nel 2011.

Con decreto del 19.7.2006 il Ministero dell'Economia e delle Finanze procedeva alla nomina del Presidente e di un componente del **Collegio dei Revisori dei conti**<sup>8</sup>. La composizione del Collegio veniva successivamente integrata con decreto del MEF del 23.9.2010 che nominava il componente designato dalle Regioni. Il Collegio così composto è rimasto in carica fino al 18/7/2011.

Con decreto del 30.9.2011 il MEF ha provveduto a ricostituire il Collegio con la nomina del Presidente e di un componente. Con successivo decreto del 21.10.2011 il MEF, vista la nota della Regione Molise n. 23052/11 del 12.9.2011 di intesa con le altre Regioni interessate, ha nominato il terzo componente quale rappresentante delle Regioni.

Il Collegio dei Revisori dei conti si è riunito 9 volte nel 2009, 9 nel 2010 e 9 nel 2011.

\* \* \*

Il **Direttore** del Parco, le cui modalità di nomina sono disciplinate dall'art. 9, c. 11, della L. 394/1991, come modificato ed integrato dall'art. 2, commi 25 e 26,

<sup>8</sup> Tra gli organi dell'Ente Parco, l'art. 9, comma 10, della legge-quadro sulle aree protette prevede il Collegio dei revisori dei conti che, in base all'art. 79, comma 1, del DPR n. 97/2003, vigila ai sensi dell'art. 2043 cc., sull'osservanza delle leggi, verifica la regolarità della gestione e la corretta applicazione delle norme di amministrazione, contabilità e fiscali, esplicando altresì, attività di collaborazione con l'organo di vertice, fermo restando lo svolgimento di eventuali altri diversi compiti assegnati dalle leggi, dagli statuti e dallo stesso regolamento di contabilità degli enti pubblici.

della L. n. 426/1998, non è un organo dell'Ente, ma elemento di vertice della sua organizzazione amministrativa.

Per anni (dal 2002) il posto di Direttore del PNALM non è stato coperto e le funzioni di sua competenza sono state svolte in via di sostituzione da un Dirigente esterno, nominato a norma dell'art. 19, c. 6, del D.Lgs. 165/2001.

Detta situazione di instabilità è stata superata con la nomina del Direttore effettuata con D.M. del 23.1.2008 a seguito della procedura selettiva prevista dalla legge. Il relativo rapporto di lavoro è stato disciplinato con contratto di diritto privato, di durata quinquennale, che ha previsto una retribuzione linda annuale di € 84.765,28.

Successivamente il C.D., con delibera n. 7 del 12.2.2011, approvava la risoluzione consensuale del contratto (a decorrere dal 1° marzo 2011) richiesta dal Direttore incaricato.

Alla luce dei fatti, il C.D., con delibera n. 8 del 12.2.2011, disponeva di avviare la procedura per la individuazione di una terna di nominativi da inviare al MATTM per la nomina del nuovo Direttore ai sensi della sopra richiamata normativa.

Nelle more di detta procedura, considerate le motivazioni di urgenza e la inesistenza all'interno dell'organico di una figura di dirigente, l'Ente con delibere presidenziali n. 1 dell'1.3.2011 e n. 4 del 30.8.2011 (ratificate dal Consiglio Direttivo) e con delibera del Consiglio Direttivo n. 15 del 24.5.2011 nominava il Coordinatore tecnico-amministrativo con funzioni di Direttore, per tre distinti periodi trimestrali (1° marzo – 31 maggio 2011; 1° giugno – 31 agosto 2011; 1° settembre – 30 novembre 2011).

Il nuovo Direttore viene infine nominato (nella persona del Direttore f.f.) dal MATTM con decreto dell'8.11.2011. Il rapporto di lavoro, regolato da contratto di diritto privato sottoscritto in data 1.12.2011, decorre dalla data di sottoscrizione e termina allo scadere di anni 5, in data 30.11.2016.

In base all'art. 5 del contratto: "Al Direttore compete un trattamento economico annuo fisso lordo, secondo gli importi previsti dal CCNL (stipendio tabellare, € 43.310,93), retribuzione di posizione parte fissa, (€ 12.155,65). Ai fini della determinazione dell'ammontare della retribuzione di posizione, parte variabile, spettante ai direttori di Parco, il PNALM si colloca all'interno della fascia 1 degli indici di complessità organizzativa individuati dal MATTM, cui corrisponde una retribuzione di posizione, parte variabile, annua linda di € 22.027,59. In assenza di variazioni tale determinazione resta la medesima anche per gli anni successivi al primo.

Al Direttore è attribuita, in relazione ai risultati raggiunti, una retribuzione di risultato, il cui importo varierà tra il 30 e il 50% dell'importo annuo lordo della retribuzione di posizione”.

## **2.2 I controlli interni**

Con delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 15.2.2008, sono stati designati i tre componenti del Nucleo di Valutazione di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs n. 286/99 (valutazione della dirigenza e controllo strategico), “con il compito di valutare l’attività svolta dal Direttore del parco e di verificare l’effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive e negli obiettivi assegnati dagli organi politici al dirigente”.

Successivamente il Presidente con proprio provvedimento n. 1 del 3.3.2008 ha nominato i componenti prescelti.

La Corte non può non rilevare come sia stata prodotta solo la relazione relativa all’anno 2009.

Conformemente a quanto disposto dall’art. 14 del D.Lgs n. 150/2009, il Consiglio Direttivo con delibera n. 11 del 29.5.2010, previo parere favorevole espresso dalla Commissione per la Valutazione la trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con delibera n. 31/2010 dell’8.4.2010, ha costituito, in sostituzione dei servizi di controllo interno, l’Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV), in forma monocratica.

Per l’espletamento del predetto incarico l’Ente ha riconosciuto al candidato nominato una indennità pari a quella spettante al Presidente del Collegio dei revisori dei conti.

In attuazione a quanto disposto dal D.Lgs. 150/2009, l’OIV ha predisposto a fine 2010, in coerenza con le delibere della CIVIT n. 89, n. 104 e n. 114 del 2010, il Sistema di Valutazione del personale del PNALM, successivamente approvato dal C.D. con delibera n. 2 del 18.1.2011.

## **2.3 I compensi degli organi**

I compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo degli enti parco sono definiti con i D.D.M.M. n. 19707 del 9.1.1999 e n. 19708 del 28.1.1999 e successivamente modificati dalle norme per il contenimento della spesa, L. n. 266/2005 (art. 1, comma 58) e L. n. 133/2008.

Nella tabella che segue sono esposti i dati, forniti dall’Ente, relativi ai compensi annui lordi percepiti dagli organi:

P.N. d'Abruzzo, Lazio e Molise - compensi erogati per gli organi dell'Ente

	2009	2010	2011
compensi al Presidente	31.259	31.259	28.133
compensi al Commissario Straordinario			
compensi al Vice Presidente			
totale compensi ai componenti del Consiglio Direttivo	55.821	67.967	65.327
compenso alla Giunta Esecutiva			
compenso Presidente Collegio dei Revisori dei Conti	6.113	6.113	5.502
totale compensi ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti	5.094	6.481	9.148
totale gettoni di presenza ai componenti Consiglio Direttivo	1.246	3.573	1.200
<b>TOTALE</b>	<b>99.533</b>	<b>115.393</b>	<b>109.310</b>

Sulla materia dei compensi degli organi va ricordato che il D.L. n. 78 del 31.5.2010, convertito nella L. n. 122 del 30.7.2010, all'art. 6, comma 3, ha previsto con decorrenza dal 1° gennaio 2011, la riduzione del 10%, rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali ed ai titolari di incarichi di qualsiasi titolo; ha stabilito, inoltre, che sino al 31 dicembre 2013 gli emolumenti (già ridotti del 10% rispetto al loro ammontare al 30 settembre 2005) non possano superare gli importi risultanti alla data del 30.4.2010. Tale previsione di legge risulta rispettata dall'Ente.

La medesima norma, al comma 2, ha disposto che la partecipazione agli organi collegiali anche di amministrazione degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei medesimi enti sia onorifica, e possa dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute, ove previsto dalla normativa vigente, ed alla percezione di gettoni di presenza non superiori a trenta euro a seduta giornaliera.

Il MATTM con circolare del 14.9.2010 ha fornito chiarimenti agli enti parco nazionali circa la misura delle indennità spettanti agli organi collegiali, a seguito delle diverse disposizioni succedutesi negli anni e delle relative interpretazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Dopo iniziali dubbi interpretativi il Ministero vigilante, prendendo atto dell'orientamento espresso, con parere n. 77028 del 4.7.2011, dalla Ragioneria Generale dello Stato (I.G.F. Uff.VII) secondo cui l'art. 6, comma 2, del d.l. n. 78/2010 si applica anche nei confronti degli Enti parco nazionali, con successiva circolare del 5.8.2011 ha comunicato ai predetti Enti che ai titolari e componenti degli Organi non competevano più le indennità di carica e di funzione previste dalle precedenti disposizioni, e che ai sensi del comma 21 "le somme provenienti dalle riduzioni di

*spesa di cui al presente articolo, ...sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato".*

Con circolare n. 33 del 28 dicembre 2011 la Ragioneria Generale dello Stato, nel fornire indicazioni per la predisposizione dei bilanci di previsione per l'esercizio 2012 da parte degli enti ed organismi pubblici, ha confermato il carattere onorifico degli incarichi, fatta eccezione per il collegio dei revisori dei conti.

Tale previsione non risulta rispettata dall'Ente che ha comunicato di aver comunque erogato compensi ai componenti del Consiglio Direttivo anche per l'anno 2011, come emerge dal prospetto sopra riportato<sup>9</sup>.

Il D.L. n. 216 del 29.12.2011, convertito, con modificazioni, in L. n. 14 del 24/2/2012, all'art. 13 (recante "proroga termini in materia ambientale") comma 1, ha espressamente previsto che fino al 31.12.2012, ai presidenti degli Enti Parco di cui alla L. n. 394/91, non si applica il comma 2 dell'art. 6 del D.L. n. 78 del 31/5/2010.

L'art. 35, comma 2 bis, del D.L. n. 5 del 9.2.2012 (recante "disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo"), convertito in L. n. 35 del 4.4.2012, ha chiarito che "La disposizione di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, si interpreta nel senso che il carattere onorifico della partecipazione agli organi collegiali e della titolarità di organi degli enti che comunque ricevono contributi a carico della finanza pubblica è previsto per gli organi diversi dai collegi dei revisori dei conti e sindacali e dai revisori dei conti."

---

<sup>9</sup> L'Ente ha comunicato che nel 2012 non sono stati erogati compensi al Consiglio Direttivo.

### 3. La struttura organizzativa - Il personale

#### 3.1 La struttura organizzativa

Per ottimizzare l'impiego delle risorse umane, l'Ente ha regolato la propria struttura organizzativa in tre Aree, oltre ai servizi di Staff (Segreteria di Direzione, Ufficio di Presidenza, Ufficio promozione e rapporti internazionali) e al Servizio Giuridico (Ufficio patrocinio legale). Detta riorganizzazione è avvenuta con la delibera consiliare n. 425 del 18.12.2008 (attuativa della delib. n. 7/2008) successivamente modificata dalla delibera n. 16 del 17.9.2010.

Il seguente prospetto illustra la struttura organizzativa alla luce dei provvedimenti sopra citati:



#### 3.2 Il personale

Con la delibera n. 28 dell'8.8.2005, approvata dai Ministeri dell'Ambiente e dell'Economia, in attuazione dell'art. 1, c. 93, della L. 30.12.2004, n. 311, il Consiglio Direttivo determinava una dotazione organica per il parco di 75 unità, compreso il Direttore, distribuite nelle varie aree professionali e posizioni funzionali.

In applicazione dell'art. 74 del D.L. n. 112/2008, convertito nella L. n. 133/2008, con la delibera consiliare n. 41 del 24.11.2008 la dotazione organica (già di 75 unità) è stata ridotta a 63 unità, a decorrere dal 12.3.2009.

Con delibera n. 4 del 18.1.2011 il C.D. procedeva ad una ulteriore rideterminazione della dotazione organica fissandola a 56 unità.

Per completezza di informazione, va aggiunto che la dotazione organica è stata rideterminata in 49 unità dal C.D. con delibera n. 11 del 1.6.2012, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 3 punto 3 del D.L. n. 138/2011 convertito in legge n. 148/2011.

Nella tabella che segue sono evidenziati i dati relativi alla dotazione organica ed alla consistenza effettiva del personale di ruolo negli anni in riferimento:

P.N. d'Abruzzo, Lazio e Molise

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2009		Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2010		Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2011	
		di ruolo	stabilizzato		di ruolo	stabilizzato		di ruolo	stabilizzato
Dirigente	1			0					
Professionisti	1	0	1	1	0	1	1	0	1
C 4	0	2	0	0	2	0	2	2	0
C 3	6	5	1	6	6	1	6	6	1
C 2	0	4	2	6	5	3	6	5	3
C 1	9	2	1	6	0	0	0	0	0
B 3	0	7	4	8	18	8	6	17	8
B 2	15	14	20	24	11	36	24	11	35
B 1	43	10	35	12	1	14	11	1	14
A 3	0	0	8	0	0	8	0	0	8
A 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>75</b>	<b>44</b>	<b>72</b>	<b>63</b>	<b>43</b>	<b>71</b>	<b>56</b>	<b>42</b>	<b>70</b>
			<b>116</b>			<b>114</b>			<b>112</b>

Nel personale in servizio rientrano anche 42 "Guardiaparco" (13 di ruolo e 29 stabilizzate) che occupano le seguenti posizioni economiche: B3 (n. 6 unità), B2 (n. 27 unità) e B1 (n. 9 unità)<sup>10</sup>.

Per quanto riguarda le vicende relative al personale stabilizzato si fa riferimento a quanto riportato nelle precedenti relazioni, in questa ci si limita a richiamare i provvedimenti normativi che hanno regolato e definito l'attuale assetto:

- l'art. 11-quaterdecies, comma 7, del D.L. 30.9.2005, n. 203, convertito nella L. n. 248/2005<sup>11</sup>;

<sup>10</sup> L'attività di sorveglianza all'interno del Parco viene esercitata oltre che dal CTA (Coordinamento Territoriale Ambientale) del Corpo Forestale dello Stato, anche da un corpo di personale alle dirette dipendenze dell'Ente, i "Guardiaparco", che, svolgendo attività di sorveglianza, assistenza e prevenzione, costituiscono una delle più significative espressioni delle finalità conservative del Parco.

<sup>11</sup> L'art. 11-quaterdecies, comma 7, del D.L. 30.9.2005, n. 203 così dispone: "Al fine di garantire i livelli occupazionali nel Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise la somma di euro 2.500.000, a decorrere dall'anno 2006, per consentire la stabilizzazione del personale fuori ruolo operante presso l'ente. Le relative stabilizzazioni sono effettuate nei limiti delle risorse assegnate con il presente comma e nel rispetto delle normative vigenti in materia di assunzioni, anche in soprannumero. I rapporti di lavoro in essere con il personale che presta attività professionale e collaborazione presso l'ente parco sono regolati, sulla base di nuovi contratti che verranno stipulati dall'ente, a decorrere dal 1° gennaio 2006, fino alla definitiva stabilizzazione del suddetto personale e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2007 nei limiti delle risorse di cui al primo periodo. Al relativo onere si provvede attraverso la riduzione del fondo di cui al comma 96 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311."

- il D.P.R. 28.4.2006<sup>12</sup>, pubblicato nella G.U. 22.5.2006, n. 117, con cui il PNALM è stato autorizzato ad assumere 77 unità di personale, ai fini della stabilizzazione, nel limite dello stanziamento previsto di 2.500.000 euro annui.

Al solo fine di rendere più esaustivo ed attuale il quadro normativo nel cui ambito viene regolato il personale in servizio presso gli enti parco, da ultimo si richiama il DPCM del 23.1.2013 (pubblicato in G.U. n. 90 del 17.4.2013)<sup>13</sup>.

La tabella che segue espone i dati relativi al costo per il personale in servizio negli anni in riferimento, e nel 2008 a scopo comparativo:

P.N. d'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE - Costo del personale

	2008	2009	Var.% '09/'08	2010	Var.% '10/'09	2011	Var.% '11/'10
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	2.670.770	2.785.975	4,3	2.778.078	-0,3	2.900.020	4,4
Fondo unico per il personale	0	594.060		585.497	-1,4	407.608	-30,4
Compensi incentivanti produttività	559.107	0	-100,0	0			
Altre indennità	155.110	241.865	55,9	246.986	2,1	201.763	-18,3
Spese per missioni all'interno	21.033	20.638	-1,9	15.791	-23,5	5.717	-63,8
Adeguamento al D.lgs 626/94	3.000	0	-100,0	0			
Oneri previdenziali ed assistenziali	1.096.265	1.223.762	11,6	1.242.062	1,5	1.164.962	-6,2
Spese per corsi	20.038	17.620	-12,1	0	-100,0	9.440	
Altri oneri sociali (buoni pasto)	50.675	68.397	35,0	70.096	2,5	51.402	-26,7
<b>TOTALE A)</b>	<b>4.575.998</b>	<b>4.952.317</b>	<b>8,2</b>	<b>4.938.510</b>	<b>-0,3</b>	<b>4.740.912</b>	<b>-4,0</b>
Trattamento di fine rapporto	354.951	323.908	-8,7	140.652	-56,6	195.304	38,9
<b>TOTALE B)</b>	<b>354.951</b>	<b>323.908</b>	<b>-8,7</b>	<b>140.652</b>	<b>-56,6</b>	<b>195.304</b>	<b>38,9</b>
<b>TOTALE GENERALE A + B</b>	<b>4.930.949</b>	<b>5.276.225</b>	<b>7,0</b>	<b>5.079.162</b>	<b>-3,7</b>	<b>4.936.216</b>	<b>-2,8</b>
Incidenza % costo personale su uscite corr.	68,8	69,3	0,7	69,4	0,1	64,1	-7,6
Costo unitario medio	42.145	45.485	7,9	44.554	-2,0	44.073	-1,1

N.B.: l'Ente ha comunicato che il divario esistente tra la quota annuale del Fondo TFR del 2009 (€ 323.908) e del 2010 (€ 140.652) è dovuta al fatto che, nel 2009 a seguito delle progressioni economiche per molti dipendenti aumentò lo stipendio base, mentre nel 2010 l'Ente ha adeguato alcune voci stipendiali che non dovevano essere ricomprese nel calcolo del TFR.

Pertanto, dal 2010 come si può riscontrare dai consuntivi 2011 e 2012, fermo restando il numero dei dipendenti in servizio, la quota di aggiornamento è sostanzialmente allineata.

<sup>12</sup> Il DPR 28.4.2006 è così rubricato: "Autorizzazione ad assumere personale nelle pubbliche amministrazioni nell'anno 2006, a norma dell'articolo 1, commi 95, 96 e 97 della L. 30 dicembre 2004, n. 311 e dell'articolo 1, comma 246 della L. 23 dicembre 2005, n. 266".

<sup>13</sup> Il DPCM 23.1.2013 è così rubricato: "Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di 24 Enti parco, in attuazione dell'art. 2 del d.l. 6.7.2012 n. 95, convertito dalla L. 7.8.2012 n. 135".

Gli oneri complessivi (escluso il TFR) per il personale nel 2010 si allineano sostanzialmente con quelli del 2009 che invece registrano un significativo aumento (8,2%) rispetto all'esercizio precedente. L'Ente comunica che l'aumento è dovuto all'applicazione dell'ultimo contratto CCNL – biennio economico 2008-2009, che aveva disposto l'incremento degli stipendi tabellari di tutto il personale del comparto enti pubblici non economici, unitamente alla erogazione degli emolumenti arretrati.

Tali oneri nel 2011 registrano, globalmente, una diminuzione pari al 4,0% sull'esercizio precedente.

Relativamente all'aumento (4,4%) registrato, sempre nel 2011, dalla voce "stipendi e assegni fissi al personale di ruolo", l'Ente comunica che esso deriva dallo spostamento dal "Fondo unico di Ente per il personale non dirigente" alla predetta voce, della somma relativa alle progressioni economiche orizzontali del personale stesso, con conseguente decurtazione di pari importo del Fondo.

La rigidità del bilancio si manifesta sul fronte della spesa, in quanto il costo del personale, escluso il TFR, rappresenta il 69,3% nel 2009, il 69,4% nel 2010 e il 64,1% nel 2011 del totale delle uscite correnti.

Il trattamento giuridico ed economico del personale è disciplinato dal "Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale (non dirigente) del comparto enti pubblici non economici" di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 593.

### 3.3 Incarichi esterni e consulenze

Nel periodo in esame l'Ente ha proceduto all'affidamento di incarichi di collaborazione professionale ed a convenzioni con soggetti esterni.

Risulta rispettato il limite posto dalla normativa vigente sul contenimento di detta tipologia di spesa per gli esercizi in esame.

Nel prospetto che segue sono indicati gli importi delle spese sostenute:

P.N. d'Abruzzo, Lazio e Molise

	2008	2009	2010	2011
Onorari e compensi per incarichi speciali (capp. 4201-4202-4203)	33.498	2.861	2.500	1.320

L'Ente ha comunicato che gli impegni sui capitoli 4131, 4132, 4133, illustrati nella seguente tabella, non riguardano incarichi di consulenza, bensì progetti di ricerca scientifica sulla fauna protetta del Parco, aventi durata pluriennale, nonché spese per

acquisto di medicinali e attrezzature di carattere tecnico-scientifico, impiegate nell'ambito dei progetti stessi (vedi il par. Ricerca scientifica e monitoraggio):

P.N. d'Abruzzo, Lazio e Molise

	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Studi, indagini e rilevazioni (capp. 4131-4132-4133)	4.569	124.875	65.512	95.991

#### 4. L'attività istituzionale

Nella esposizione che segue sono descritte le principali attività istituzionali, svolte dall'ente negli anni 2009-2011.

##### ***Attività di sorveglianza***

Il Servizio di Sorveglianza del PNALM, la cui organizzazione e funzionamento sono disciplinate dal regolamento approvato dal C.D con del. n. 4/2010, esercita tutte le funzioni tipiche dei guardaparco, sia sul territorio del Parco propriamente detto, che sul territorio della Zona di Protezione Esterna/Area Contigua, con competenze nei seguenti campi di attività:

- Gestione Faunistica (sopralluoghi per danni da fauna, recuperi animali, catture, censimenti, schede faunistiche e relazioni di gestione faunistica);
- Gestione Forestale (sopralluoghi piante divelte, servizi antincendio);
- Polizia Giudiziaria (notizie di reato, sequestri penali, relazioni di polizia giudiziaria);
- Polizia Amministrativa (illeciti amministrativi, controlli su persone, servizi caccia, sopralluoghi di constatazione, relazioni di polizia amministrativa);
- Assistenza ai turisti (servizi guida, soccorsi).

Il Servizio di sorveglianza è affiancato, nella sua attività, dal C.T.A. del Corpo Forestale dello Stato che è posto alle dipendenze funzionali della Direzione dell'Ente.

La consistenza del Servizio è attualmente di 70 agenti di cui 42 guardie del Parco e 28 del CFS.

Nella sottostante tabella si riportano i dati relativi agli interventi effettuati dai guardaparco nel periodo in esame, nei diversi campi di attività:

Campi di attività	2009	2010	2011
Attività tutela fauna protetta	3.215	2.774	3.624
Attività tutela patrimonio boschivo	234	280	217
Polizia giudiziaria	121	193	143
Polizia amministrativa	1.230	1.136	1.162
Altre attività	75	48	60

**Attività Tecnico-Urbanistica**

I nulla osta rilasciati dall'Ente, ai sensi dell'art. 13<sup>14</sup> della legge quadro, nel periodo in esame, sono indicati nella tabella che segue:

Anno	Nulla-osta richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizio	Respinti
2009	201	180	3	21
2010	193	178	2	15
2011	222	213	1	9

La situazione relativa ai condoni di tipo edilizio, che comprendono i pareri espressi ai sensi dell'art. 32 della L. n. 47/1985, è rappresentata dal seguente prospetto:

Anno	Pratiche condono pervenute ex art. 32, Legge 47/1985	Provvedimenti emessi a seguito di istruttoria	Provvedimenti di diniego
2009	10	10	-----
2010	27	27	-----
2011	45	45	-----

L'Ente precisa che, sempre nell'ambito delle attività di controllo urbanistico-edilizio del territorio, negli anni di riferimento, a seguito dell'accertamento da parte del Personale di Sorveglianza di lavori e interventi eseguiti in assenza o in difformità dal nulla-osta rilasciato dall'Ente sono state emesse, complessivamente, n. 8 ordinanze di demolizione e riduzione in pristino dello stato dei luoghi (ex art. 29 della L. n. 394/91), di cui n. 1 ordinanza nel 2009, n. 6 ordinanze nel 2010 e n. 1 ordinanza nel 2011.

<sup>14</sup> L'art. 13 della L. n. 394/1991 così dispone:

**1.** Il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del parco è sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente parco. Il nulla osta verifica la conformità tra le disposizioni del piano e del regolamento e l'intervento ed è reso entro sessanta giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine il nulla osta si intende rilasciato.

Il diniego, che è immediatamente impugnabile, è affisso contemporaneamente all'albo del comune interessato e all'albo dell'Ente parco e l'affissione ha la durata di sette giorni. L'Ente parco dà notizia per estratto, con le medesime modalità, dei nulla osta rilasciati e di quelli determinatisi per decorrenza del termine.

**2.** Avverso il rilascio del nulla osta è ammesso ricorso giurisdizionale anche da parte delle associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi della legge 8 luglio 1986, n. 349.

**3.** L'esame delle richieste di nulla osta può essere affidato con deliberazione del Consiglio direttivo ad un apposito comitato la cui composizione e la cui attività sono disciplinate dal regolamento del parco.

**4.** Il Presidente del parco, entro sessanta giorni dalla richiesta, con comunicazione scritta al richiedente, può rinviare, per una sola volta, di ulteriori trenta giorni i termini di espressione del nulla osta.

Inoltre, l'Ente Parco, viste le disposizioni dell'art. 146, comma 11, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)<sup>15</sup> ha concordato attraverso i Servizi Tecnici comunali il rispetto della norma con le amministrazioni competenti al rilascio dei provvedimenti di che trattasi. A tal riguardo, si precisa che le richieste di autorizzazioni paesaggistiche pervenute all'Ente nel triennio risultano essere 128.

L'Ente Parco, infine, rilascia pareri sulla Valutazione di Incidenza relativamente alle tre Regioni interessate al Parco (Abruzzo, Lazio e Molise) soprattutto per quanto concerne i progetti di tagli boschivi e i Piani di Assestamento, e che, generalmente, sono assoggettate a detta Valutazione solo gli interventi interessanti superfici superiori all'ettaro.

Ciò premesso, nel triennio in considerazione, le autorizzazioni rilasciate con Valutazione di Incidenza, per ciascuna delle tre Regioni interessate al Parco sono le seguenti:

Regione Abruzzo

ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
2	6	6

Regione Lazio

ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
----	7	1

Regione Molise

ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
1	19	14

<sup>15</sup> L'art. 146, comma 11, del D.Lgs. n. 42/2004, così dispone: "L'autorizzazione paesaggistica è trasmessa, senza indugio, alla soprintendenza che ha reso il parere nel corso del procedimento, nonché, unitamente allo stesso parere, alla regione ovvero agli altri enti pubblici territoriali interessati e, ove esistente, all'ente parco nel cui territorio si trova l'immobile o l'area sottoposti al vincolo.". Comma così modificato dal numero 6) della lettera e) del comma 16 dell'art. 4, D.L. 13 maggio 2011, n. 70, nel testo integrato dalla relativa legge di conversione.